

Risultati eloquenti di una ricerca scientifica

I batteri si moltiplicano nei cassoni della Marcia

Contaminazione in un caso su quattro
Il prossimo dibattito in Campidoglio

Nell'ordine del giorno della seduta di oggi del Consiglio comunale è richiesto una relazione della Giunta sull'approvigionamento idrico. Si tratta di una tarda risposta tardiva come tutte le cose che riguardano l'acquedotto — a un'interpellanza presentata nel scorso settembre dai consiglieri comunisti Della Seta, Giunti e Soldini. Con ogni probabilità, tuttavia, neppure oggi sarà tempo per questo dibattito.

E difficile anticipare quello che sarà l'atteggiamento della Giunta. La richiesta principale del gruppo comunista riguarda un punto-chiave della questione: perché non è stato finanziato il piano quadriennale 1962-66 approvato due anni fa?

La serietà della situazione non è più messa in dubbio da nessuno, anche se non manca chi

cerca di far ricorso ad un ottimismo ormai fuori luogo.

Il riferimento all'attivazione delle grandi opere di adduzione di

altre grandi quantità di acqua potabile (acquedotto del lago di Bracciano, acquedotto della sinistra del Pescchiera) è irriducibile, perché, come faceva osservare Natoli in una delle ultime sedute del Consiglio comunale, un lavoro del genere non si compie dalla sera alla mattina.

Punto delicatissimo della questione è quello dell'Acqua Marcia, che tuttora costituisce oltre la metà della rete idrica cittadina: pur non disponendo più, da tempo, della necessaria quantità di acqua.

Gli acquedotti della SAM — è scritto nel piano tecnico-finanziario dell'ACEA — sono al limite delle loro disponibilità: questo nel 1961, da allora, nella rete dell'Acqua Marcia non si è aggiunta una sola goccia d'acqua. I nuovi utenti vengono aiacciati a scapito dei vecchi, con lo strumento unico delle disponibilità dell'azienda. Ne sanno qualcosa le famiglie dell'Appio-Tuscolano, un quartiere dove in certi mesi dell'anno diventa un problema non solo fare il bagno ma anche mettere la pentola al fuoco.

Tra un anno e mezzo, dunque, quando scadrà la centenaria concessione all'Acqua Marcia, bisognerà essere in grado di fornire ai quartieri assistiti, che rimangono circa 100 mila abitanti, che, in questi ultimi anni ha fornito la società vaticana. Si pensava, poi, a come attuare l'unificazione dei servizi nelle mani dell'ACEA? Ai

serbatoi per la trasformazione del sistema di erosione da quella della «bocca tascata» a quello «a contatore». Alla sostituzione delle attrezzature ormai esistenti?

Il fatto è non solo di quantità, ma anche di qualità del servizio. Ci spieghiamo. Dati alla mano, è possibile dimostrare che la permanenza dell'Acqua Marcia nella gestione dell'acquedotto — con l'arretrato sistema dei serbatoi (casconi) — pone urgenti problemi di carattere igienico.

Significativa a questo proposito le conclusioni di una ricerca batterologica compiuta dal professore Arturo L. Selvatici e V. Lionetti dell'Istituto d'igiene dell'Università, pubblicate recentemente sui «Nuovi annali di igiene e microbiologia». Sono stati analizzati 237

campioni di acqua potabile: 208 prelevati nei serbatoi domestici e sistemati nella rete del

l'acqua Marcia; 31 ai fabbricati della cosiddetta «acqua diretta», che comunicano direttamente cioè con le condutture dell'acquedotto.

I risultati delle analisi sono abbastanza eloquenti. In 31 appartamenti è stato compiuto un confronto diretto tra i due sistemi di distribuzione: sono state alfabetiche cioè dei campioni sia ai rubinetti che coi conduttori col «cascone», sia a quello della «diretta». Si è dimostrato così, col linguaggio del microscopio, la superiorità del secondo sistema sul primo: 27 campioni dell'«acqua diretta» hanno dato esito favorevole all'analisi batterologica, solo 4 sfavorevole; per l'acqua dei serbatoi degli stessi appartamenti, al contrario, i casi sfavorevoli sono ben 13, contro 18 favorevoli.

L'acqua di tre serbatoi posti su altrettante terrazze è risultata contaminata, in maggiore o minore misura. La percentuale dei depositi contaminati scende invece al 23 per cento nel caso di cassoni sistemati in apposite camere chiuse: si tratta comunque di uno percentuale abbastanza alto. In alcuni casi, lo studio ha dato successivamente risultati molto migliori: altri, invece, la contaminazione si è estesa: si sono contate fino a 210, 240, 280 colonie di colibatteriche ogni litro di acqua.

Nell'acqua dei serbatoi — concludono gli autori dello studio, sul quale si ebbero già un anno fa alcune indiscrezioni — i colibatteri sembrano aver trovato un ambiente idoneo alla loro moltiplicazione poiché essi sono risultati presenti in quasi tutti gli esemplari seguiti effettuati.

Occorre, quindi, eliminare i serbatoi. Ma prima dei serbatoi bisogna eliminare l'Acqua Marcia.

Continua lo sciopero alla Marozzi

Trattative domani per la Roma-Nord

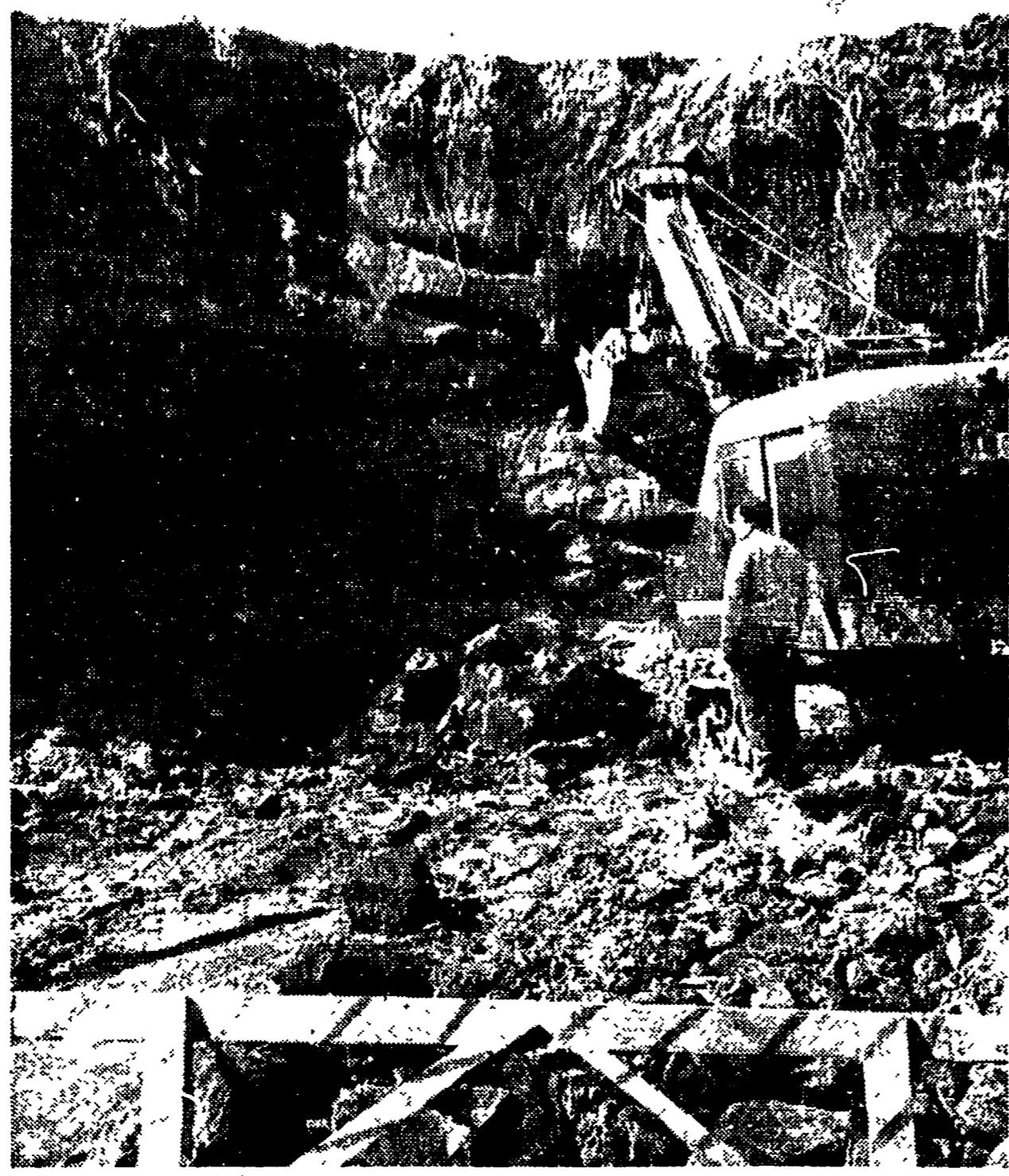
L'azienda ribadisce: «I profitti a noi, le spese allo Stato»

L'agitazione dei lavoratori della Roma-Nord, dopo la convocazione di trattative di parte del ministero del Lavoro, è stata sospesa. Se domani i dirigenti dell'azienda dell'Edilizia della Zona Nord, la Sistech, la Roma-Nord e ora la Marozzi — a ora 12 ore — saranno disposti a raggiungere un dignitoso accordo con le organizzazioni sindacali, la vertenza potrà essere risolta altrimenti la lotta di ferrovieri e autisti riprenderà.

Rimane comunque aperto il

In viale delle Province

Alt alla ruspa nella necropoli



Studenti
dal ministro
per la mensa
universitaria

Gli universitari che frequentano la mensa della Casa dello Studente presenteranno questa mattina al ministro della P.L. una protesta contro la gestione ONAROMA. Questa, come è noto, ha improvvisamente aumentato i prezzi in misura considerevole: un pasto costava 30 lire, mentre il costo della partita dell'Opera universitaria, la nuova tariffa è invece di 420 lire, tutto a carico dello studente.

Il secondo motivo della protesta riguarda l'attribuzione di buoni-mense gratuiti. Le domande presentate sono quasi tutte ed i buoni messi a disposizione 12.

Una facciata conferma delle

pretese dei concessionari di auto-linee è venuta dalla Roma-Nord. La direzione della azienda, in una lettera inviata ad un quotidiano per tentare di difendersi dalle accuse di diserzio, ha detto con estrema chiarezza che non ci sarà nulla fino a quando non saranno dati maggiori contributi finanziari. «I profitti a noi e le spese allo Stato» — questa linea chiarissima dei dirigenti della Roma-Nord.

Dopo un golfo tentativo di scaricare sulle organizzazioni sindacali le responsabilità del diserzio, i dirigenti della azienda imbastiscono anche una loro moralina: — invece di deplorire l'incapacità della società ad assicurare un equo trattamento ai passeggeri — dicono la lettera — «si dovrà dunque con assai maggiore ragionevole deplorare la strana mentalità capitalistica degli azionisti della Roma-Nord disposta a tollerare i sempre maggiori debiti della loro società pur di vedere regolarmente corrisposte le mercedi di fine mese».

Poveri azionisti, i filantropi, stai mandando la rovinosa. Ma perché allora fanno tanto per impedire che vengano loro revocate le concessioni?

in occasione dell'apertura dei nuovi reparti per l'abbigliamento maschile e femminile

Alfios Maestosi offre alla sua affezionata Clientela

per soli 4 giorni sconti eccezionali del 50 e 50% su tutti i tessuti e le confezioni esistenti nei magazzini di Via C. Balbo 39

— Oggi giovedì 28 febbraio (59-600) dalle 10 alle 18. Il sole 7.07 e tramonto alle 18.06. Luna nuova sabato.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati: maschi 74, femmine 80. Morti: maschi 40 e femmine 33, del quali 9 minori di età. Morti: 73.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 0, massima 12.

VETERINARIO NOTTURNO

— Dott. O. Pedrini, tel. 322.92.

DIBATTITO SU BRECHT

Il dibattito sul teatro di Bertolt Brecht, anche discusso avverrà luogo presso il circolo culturale Marco San Giovanni pomeriggio, è rinviato a data da destinarsi.

CONCERTO DI VIVALDI

— Alle 18, nella sala del British Council, via Quattro Fontane 20, il pianista Gerd Kaemper eseguirà musiche di Händel, Dussek, Lully, Debussy e Bartók.

NOZZE D'ARGENTO

Il compagno Lorenzo Guiducci della cellula CISL di Montesacro ha festeggiato ieri le nozze d'argento con la signora Alba Palocci. Agli sposi giungono le felicitazioni dei compagni della sezione Alberone.

LUTTO

— È morto il compagno Gennaro Cesco, Al fratello Edoardo Gianni tutti i familiari e amici hanno

compresso condoglianze alla sorella San Giovanni e della

CISL di Montesacro. La trattativa iniziale per comporre la verità non sono approdate a nulla.

RICERCA DI TESTIMONI

Il signor Sergio Fiascerini cer-

ca testimoni dell'incidente verifi-

catosi alle 22.30 di sabato scorso in via Tiburtina, all'altezza di Ponte Mammolo. Telefono alle 12.29.

Poste

Roma Ferrovia: sciopero

Domenica duemila lavoratori dell'Ufficio poste Roma-Ferrovia

sciopereranno per 24 ore. La

azione di protesta, decisa per la

prima volta, è stata proclamata

dagli organi sindacali della

CISL di Montesacro.

PER LE PROVINCIE DI ROMA E RIETI: CONCESSIONARIO RESPONSABILE

PIAZZA EMPORIO 22/28 — Telet. 570.097

ESPOSIZIONE: Via Merulana 138 — Telet. 771.879

Impiegata di 24 anni a Monte Sacro.

Ballà una notte e muore andando in ufficio

Aveva trovato un buon posto da tre giorni - Il collasso

Una giovane di 24 anni è morta ieri mattina mentre era recandosi in ufficio. Maria, una giovane donna, viveva in Valdinegro, 11 a Montesacro. Uscita di casa stava percorrendo via Val Trompia quando, forse colta da malore, è caduta al suolo. Un tacco si è spezzato, gli occhielli che portava si sono rotti. Soccorsa da un'auto di passaggio, condotta dall'autista Ennio Fiocchi, è stata trasportata al Policlinico, ma durante il tragitto decedette.

Si è quindi decisa di far necropsia. La morte, si è stabilita, è avvenuta il 25 gennaio. La giovane donna aveva avuto battuto in oltenzione la testa in terra.

L'altra sera ultimo giorno di Carnevale, Maria era andata a ballare, insieme al fratello Lino, lasciando in garage la macchina.

Le sorelle, Vania, la due erano tornate a casa. Ieri mattina la ragazza si era svegliata verso le sette, aveva ancora sonno, ma doveva recarsi in ufficio e non voleva arrivare in ritardo. Erano solo tre giorni che aveva trovato lavoro in questo nuovo impiego, 80 mila lire al mese.

Fino a quel momento aveva lavorato all'INAM, per

Per far presto non ha fatto colazione, ha solo bevuto una tazzina di caffè ed è uscita di casa, rialzandosi sul collo il berretto di pelliccia nuovo comprato da pochi giorni per ben figurare con i nuovi colleghi.

Maria De Caro era una ragazza bionda, graziosa, molto semplice e riservata. Pur portando gli occhiali, diceva meno di quelli che sta. Figlia di un pensionato della Finanza in pensione, passava la sua vita tra casa e lavoro. Molto gentile con tutti, pur abitando sin da bambina nel palazzo di via

Valdinegro non aveva stretto grandi amicizie. Andava qualche volta al cinema, più raramente a ballare. Quella dell'al-

tro giorno, non si ripeteva spesso.

Maria era una ragazza sana, non soffriva di alcun disturbo, non aveva avuto grandi malattie.

Sembra impossibile che una ragazza giovane possa morire così, all'improvviso.

Nella casa di via Valdinievole, abitante in una famiglia sconvolta da quanto è successo sia vero.

Rapinatori «arrestati» dallo scontro

Una donna all'Esquilino è stata rapinata ieri mattina, poco dopo le 10, mentre tentava di fuggire a bordo di un'auto. La donna ha pensato di trovarsi allo stesso modo che i rapinatori, mentre tentavano di fuggire a bordo di un'altra automobile. L'incidente è avvenuto in via Valdinievole, 22, e la donna è stata rapinata da un'altra automobile. La donna ha pensato di correre la macchina dei malviventi, aprire lo sportello e riprendersi la borsa. I due uomini sono stati arrestati.

Era sera circa le nove quando Maria Maggialli, di 29 anni, abitante in via Valdinievole, 22, è stata rapinata. La vettura si è poi allontanata rapidamente. Mentre attraversava la strada, un dei due occupanti ha aperto la portiera e ha sparato con un colpo di pistola. I due uomini sono stati arrestati.

Erano cercati da nove giorni, quando Maria Maggialli, di 29 anni, abitante in via Valdinievole, 22, è stata rapinata. La vettura si è poi allontanata rapidamente.

Poco dopo, la donna è stata rapinata da un'altra automobile. La donna ha pensato di correre la macchina dei malviventi, aprire lo sportello e riprendersi la borsa. I due uomini sono stati arrestati.

Per fare presto non ha fatto colazione, ha solo bevuto una tazzina di caffè ed è uscita di casa, rialzandosi sul collo il berretto di pelliccia nuovo comprato da pochi giorni per ben figurare con i nuovi colleghi.

Maria De Caro era una ragazza bionda, graziosa, molto semplice e riservata. Pur portando gli occhiali, diceva meno di quelli che sta. Figlia di un pensionato della Finanza in pensione, passava la sua vita tra casa e lavoro. Molto gentile con tutti, pur abitando sin da bambina nel palazzo di via

Valdinegro non aveva stretto grandi amicizie. Andava qualche volta al cinema, più raramente a ballare. Quella dell'al-

tro giorno, non si ripeteva spesso.

Maria era una ragazza sana, non soffriva di alcun disturbo, non aveva avuto grandi malattie.

Sembra impossibile che una ragazza giovane possa morire così, all'improvviso.

Nella casa di via Valdinievole, abitante in una famiglia sconvolta da quanto è successo sia vero.

Una donna all'Esquilino, 22, è stata rapinata ieri mattina, poco dopo le 10, mentre tentava di fuggire a bordo di un'auto. La donna ha pensato di correre la macchina dei malviventi, aprire lo sportello e riprendersi la borsa. I due uomini sono stati arrestati.

Era sera circa le nove quando Maria Maggialli, di 29 anni, abitante in via Valdinievole, 22, è stata rapinata. La vettura si è poi allontanata rapidamente.

Poco dopo, la donna è stata rapinata da un'altra automobile. La donna ha pensato di correre la macchina dei malviventi, aprire lo sportello e riprendersi la borsa. I due uomini sono stati arrestati.

Per fare presto non ha fatto colazione,